

ABBONAMENTI

Bece tutti i giorni... Anno 18... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 16 per linea...

Conto corrente con la Posta

Le squadre riunite a Tangari

Oggi o domani tutte le grandi potenze si troveranno rappresentate a Tangari, oltreché dalla diplomazia, anche da una forza navale.

Quella riunione di navi di diverse bandiere avrà l'effetto, riguardo all'Europa, di mettere a prova gli accordi esistenti circa ad eventuali azioni navali.

Nel caso gli avvenimenti si complicassero, sarà dunque assai interessante conoscere l'atteggiamento, il modo d'agire di questi gruppi.

Per noi sarà di massimo interesse chiarire il limite e la natura della nostra lega con l'Inghilterra, e quanto potrà avvalorare o modificare l'estensione di costei impegni marittimi.

Che essi esistano, per un accordo tacitamente consentito da tutti i gabinetti seguiti a Londra ed a Roma, non si può mettere in dubbio, ma sino dove giunga tale accordo è difficile sapere, forse non lo sanno neppure i due gabinetti, per la forma vaga e strettamente mediterranea di esso.

Ad esempio il Marocco è un campo di azione, che non crediamo sia stato contemplato nell'intesa anglo-italiana. E se l'Inghilterra agirà così indipendentemente, l'azione dell'Italia si regolerà pure così, oppure in senso diverso? Debbo ed ardo il il quesito.

Se si produrrà un contratto d'interessi e di intendimenti pratici fra le altre potenze, l'Italia dovrà prendere partito e spingersi ad un'azione per il Marocco, dove poco o nulla la trattiene?

E là, in quelle acque, che la confusione dei valori e gli intrighi dominano al massimo grado. Sinora pare che Francia e Spagna siano intese fra di loro, ma non è così fra Germania ed Inghilterra. L'Italia è amica d'entrambe; è alleata per terra alla prima, sul mare — sebbene senza formale trattato — con la seconda. In questo caso di divergenza di vedute fra inglesi e tedeschi, come si condurrà l'azione politica e militare dell'Italia?

Sono circostanze effettuabili, ove non si acquieti presto la vertenza di successione nel Marocco.

Un nuovo scritto di Dilke al Daily Chronicle tratta degli impegni navali tra Italia ed Inghilterra, li ammette continuati col ministero Rosberry, ma mostra temere che ne risulti vincolata l'autonomia navale della Gran Bretagna, autonomia — secondo il Dilke — indispensabile per la efficacia della preponderanza inglese.

Niente di più facile che le acque del Marocco sporgano l'occasione di dimostrare se l'accordo ed il vincolo anglo-italiano, certamente esistenti nel bacino interno interno del Mediterraneo, si applicano o no anche al di là dei Gibilterra. Sarà in questi casi che definita sia dove estendasi la sfera d'azione comune delle due marine da guerra. Risulterà pure chiarito se sul mare abbiamo impegni vincolativi anche con la Germania.

La questione del Marocco non può protrarsi di soverchio. Sarà questione di giorni, durante i quali tutte queste domande di curiosità pubblica saranno appagate, rischiarando un po' meglio l'orizzonte europeo, nel quale si procede troppo a tentoni, senza obiettivi precisi.

L'ENCICLICA DEL PAPA

sul giubileo episcopale

LA TIPOGRAFIA SEGRETA DEL VATICANO.

Scrivono da Roma:

È imminente la pubblicazione dell'Enciclica del Papa sul suo giubileo episcopale, pubblicazione che doveva effettuarsi da qualche tempo e che fu poi ritardata.

Il Papa in questi ultimi giorni ha atteso assiduamente a dare gli ultimi

tocchi alla sua Enciclica, insieme con mons. Angeli, suo segretario.

E per attendere al lavoro dell'Enciclica, e nello stesso tempo poter fare tutti i numerosi ricoverimenti, indispensabili dopo le molte nomine di vescovi fatte nell'ultimo concistoro, il Papa si è dovuto privare della sua passeggiata in giardino; tanto che da qualche giorno il Papa non è uscito dai suoi appartamenti.

E durante questo tempo si è lavorato febbrilmente per condurre a termine i lavori di ampliamento e di restauro dell'appartamento di Paolo IV, nei giardini Vaticani, e oramai questi lavori sono pressoché al termine; o il Papa, quanto prima, potrà recarvisi tutti i giorni, nelle prime ore del mattino e restarvi fino alla sera.

Nell'appartamento è stato costruito un nuovo braccio per le persone del seguito, che così rimarranno col Papa, durante tutta la giornata.

L'Enciclica doveva essere pubblicata lunedì scorso, ma, avendo il Papa riletto le bozze di stampa, vi ha voluto introdurre notevoli modificazioni, tanto che si è dovuta batter giù tutta l'impiantazione e ricominciare daccapo il lavoro. Quindi la pubblicazione dell'Enciclica sembra che si farà nei giornali clericali, la sera di sabato venturo.

Questo nuovo documento pontificio non ha però alcuna importanza politica per l'Italia, perchè di politica non si occupa affatto, mentre invece svolgerà ampiamente la questione sociale.

Il Papa, premessa una breve ricapitolazione di tutte le manifestazioni di affetto e di riverenza avute dal mondo intero nel suo giubileo, trarrà da ciò la conseguenza dell'importanza dell'influenza che il Papato può esercitare su tutti i popoli, e rievocherà tutta la influenza che il Papato ha spiegato fin dalle sue origini a beneficio della civiltà dei popoli, della scienza, della arte, e del benessere e del miglioramento delle classi povere.

Il Papa accennando alla questione, che ora minacciano di travolgere l'ordinamento sociale, accennerà all'influenza che possono esercitare la religione e il Papato sulla pacificazione degli animi, combattendo l'ateismo e le dottrine dello Stato laico, additando come unica salvezza la fede e la religione cattolica, che impongono dei doveri ai ricchi verso le classi lavoratrici.

Il Papa quindi accennerà anche alla pace tra gli Stati, facendo caldi auguri per un mantenimento, acciocché l'attività di tutti i Governi possa rivolgersi alla risoluzione dei problemi che più affaticano l'umanità ed al miglioramento delle condizioni interne.

Questa Enciclica sarà naturalmente scritta in latino ed avrà carattere universale, cioè: sarà diretta a tutti i vescovi cattolici della cristianità.

Dicesi che, oltre le idee sopra esposte, questo documento papale contenga qualche nuova idea, o meglio, qualche consiglio o proposta che il Papa era molto esitante nel rendere di pubblica ragione e che poi si sia deciso a pubblicare, stante le vive insistenze del cardinale Rampolla, segretario di Stato.

Nulla è trapolato di queste nuove idee del Pontefice; ma si suppone possa trattarsi di qualche iniziativa del Vaticano per costituire qualche arbitrato internazionale per la pace e per disarmo.

Carto è che, avendo l'Enciclica carattere universale, il Papa non toccherà le questioni politiche ed i suoi rapporti col Regno d'Italia; accennerà solo fugacemente alle solite strette, in cui il Papa dice che versa la chiesa, ed alla indipendenza necessaria al Papato per poter spiegare la sua pacifica influenza sul mondo.

Nei circoli vaticani si attendono con ansietà questa lettera, che a quanto si affama, farà una forte impressione in tutti, e rileverà ancora una volta l'acume e la mente di Papa Leone.

La stampa della Enciclica è stata fatta nella tipografia segreta del Vaticano dove lavorano quattro o cinque compositori, un macchinista ed un litografo, che hanno tutti il vincolo del giuramento pontificio.

La tipografia segreta è annessa alla grande tipografia vaticana, che trovasi nei palazzi vaticani, in via del Giardino presso la Zecca, che ha lo stesso ingresso della speola del Vaticano ed è pure sotto la salvaguardia delle guardie.

Ma la tipografia vaticana è accessi-

bile a tutti, ed ha molti operai compositori o parecchi macchinisti, mentre la tipografia segreta è adiacente a questa, ma non è accessibile ad alcuno, e ha una porticina segreta che comunica col corridoio delle iscrizioni antiche, donde si va a uscire, da una parte, al Museo Chiaramonti e al giardino vaticano, dall'altra alle scale che conducono alla fabbrica dei mosaici e al cortile di San Damaso.

In questa tipografia segreta si stampa tutto ciò che serve alla Segreteria di Stato per affari diplomatici, su cui si deve conservare il segreto, si stampano gli atti delle Congregazioni che devono essere discussi nelle riunioni delle Congregazioni ecc., ed è in questa tipografia che ora si è stampata questa enciclica del Papa sul giubileo episcopale.

I grandi delinquenti

Domenica scorsa nel Cellulare di Milano il detenuto Serafino Bruschi, d'anni 24, di Rocca San Casciano, uccise due guardie. In precedenza egli aveva già ucciso un altro detenuto del medesimo Cellulare, dove si trovava rinchiuso per omicidio.

Questo fatto richiama ancora una volta l'attenzione sulla bestia umana. Leggiamo appunto in questi giorni uno studio del professor Giuseppe Sergi (Le degenerazioni umane — Biblioteca scientifica internazionale), nel quale i delinquenti sono classificati in tre categorie. La prima è degli assassini, ossia di coloro che commettono omicidio, o lo tentano, senza fine di rubare, ma per vendetta, per gelosia o per altra causa da cui sono sollecitati.

Sono tutti degenerati gli omicidi di prima categoria? domanda il prof. Sergi. Hanno tutti costoro un motivo patogenico per quale compiono il delitto?

E risponde: sì, io credo che coloro che sono denominati rei di passione sieno egualmente degenerati che gli altri detti delinquenti nati. Perché tutti gli uomini che ricevono un'offesa, non reagiscono e uccidono? Perché tutti coloro che sanno di essere traditi dalla moglie, non l'uccidono, e insieme a lei non uccidono l'adultero? Queste domande sono simili a quelle che si fanno sul suicidio: perché quelli che hanno le stesse delusioni, che soffrono la miseria, che sono abbandonati dall'amante, non si uccidono?

L'impeto col quale agiscono alcuni assassini, l'irreflessività del loro atto, sono una accusa della loro indole criminosa, non una scusa; fra l'idea sorta nella coscienza e l'azione nessun intervallo, nessun pensiero, quasi nessuna volizione; sembra un'azione riflessa.

Davanti il giudice ciò è un'attenuante fortissima, davanti alla psicologia patologica è un'accusa. Mi duole dissentire dai concetti di Lombroso e di Ferri su questo capo.

Coloro che premeditano un'uccisione, che si appostano per far la caccia alla vittima, che preparano l'arma molto tempo innanzi l'azione, manifestano il predominio d'un'idea morbosa nel loro spirito, come un'idea fissa, che s'impadronisce della loro coscienza; la volontà è impotente a scuotere queste idee, e rimane inerte in loro, ovvero non esiste alcuno sforzo per mutar proposito. Vi dovrebbe essere una lotta fra i motivi, un ragionamento e una preveggenza sulle conseguenze del reato; nulla di ciò, non il timore della pena, non il sentimento della vergogna, non la preveggenza di altri tristi effetti per l'assassino e per la vittima, sono motivi che distolgono dall'uccisione pensata, anche lungamente pensata, perchè questi non si prestano come veri motivi determinanti ad un'azione opposta, ma si affacciano qualche volta allo spirito, come idee fuggevoli, come sentimenti sterili.

Si suole accennare il cinismo di assassini, quando loro si parli della vittima; non è cinismo, è insensibilità non solo morale, ma generale. Dopo l'atto il delinquente è ancor pieno della sua idea dominante, e quando questa si dilogua, cadrà nell'apatia. Molti di questi assassini finiscono nella demenza, totale abolizione della mente; segno evidente della degenerazione profonda.

E frequenti sono i casi d'intelligenza poco sviluppata, com'era da aspettarsi da submicrocefali, frequentatissimi i casi

di sentimenti abnormi, o appena rudimentali, o di assenza di alcuni, come frequenza nei criminali al fatto d'insensibilità generale, insomma tutti che fra loro sono intimamente connessi. Tutti questi fatti sono nati poi al modo di manifestazioni generali psichiche o alla speciale per mezzo della condotta, e nella famiglia e nella società. In tutto l'insieme si vede che nel delinquente spesso l'organismo psichico generale non è normale, non ha equilibrio nei vari elementi che lo costituiscono, o non esiste affatto; esistono invece gli elementi disparati e senza connessione organica: donde la mancanza di carattere e la irregolare condotta.

Ma i caratteri che lo studio del delinquente ha rilevato, per quali si può affermare decisamente che è un degenerato, sono i patologici. Vanno in primo luogo le malattie mentali. Ciò che era sospetto, che si era affrettato ma con riserbo, ora è certo; ciò che si era tentato di mostrare, ora è dimostrato: la relazione fra delinquenza e malattie mentali è intima.

L'alienista Virgilio ha sostenuto e sostiene questa tesi strenuamente; Pazzi e criminali; egli afferma, sono come i membri di una stessa famiglia. In uno studio importante che ha fatto recentemente sui fratelli Passanante egli mostra che questi due individui derivati dagli stessi genitori, che portano perciò entrambi una triste eredità morbosa, sono come due gocce d'acqua che derivano dalla medesima fonte: uno è pazzo, l'altro è delinquente, e la delinquenza dell'uno somiglia alla pazzia dell'altro; le anomalie psichiche dell'uno e dell'altro sono analoghe.

Il fatto è provato anche evidentemente dalla statistica delle carceri e dei manicomi, come è provato dall'analisi psicologica dei delinquenti. Non si afferma che i delinquenti siano tutti pazzi; si afferma che alcuni delinquenti sono pazzi, altri manifestano organismo psichico pazzo, altri non sono né l'uno né l'altro, ma altre cause patologiche li spingono al delitto.

Avvi, difatti, una serie di malattie costituzionali e congenite che si incontrano fra i delinquenti, più che nelle classi di persone che sono libere e passano per oneste; ed insieme a quelle molte altre acquisite, varie nel numero e nel carattere. L'epilessia, l'isterismo, la scrofola, la nevrosi, la paralisi, la febbre palustre, la cachessia, sono comuni fra i criminali, e non vi ha dubbio, contribuiscono alla manifestazione criminosa.

Qui si presenta subito un'obiezione che del resto è ovvia: anomalie e deformità morfologiche, disturbi funzionali e malattie costituzionali, congenite ed acquisite, non solo trovansi fra delinquenti, ma anche fra persone oneste; perchè la delinquenza non si manifesta anche in queste?

Si vorrebbe, cioè, sapere, perchè la degenerazione di ogni forma e di ogni tipo, morfologica e funzionale, non appaia in tutti coloro che ne sono affetti, gli stessi affetti, la criminalità.

A questa obiezione si è risposto, ed anche il Sergi ha tentato di rispondere, parlando dell'origine della delinquenza. E prima di tutto ha distinto la grande dalla piccola delinquenza intendendo per la prima, quella manifesta, giudicata e condannata, quella cioè, dei criminali che subiscono la pena. Per piccola delinquenza intende quella che, potendo essere anche grave negli effetti, sfugge alle ricerche giudiziarie, o perchè è larvata, o perchè si nasconde, spesso sotto apparenza onesta. Ed ha osservato che il numero delle persone che incorrono nella piccola delinquenza è molto grande, forse più di quello che comprende i criminali giudicati e segregati dal consorzio sociale.

Non è l'assassinio che resta celato, se non in casi eccezionali, non è lo stupro che sfugge all'occhio vigile della legge penale se non raramente, non il furto con violenza e scasso; ma l'appropriazione indebita dell'altrui, lo scrocco, la camorra signorile, la corruzione di ogni tipo e di ogni specie fino nelle persone più elevate per grado sociale e per cariche nello Stato.

«So» dice il prof. Sergi «di un personaggio che occupa una delle più alte cariche dello Stato, il quale, giovandosi di questa sua posizione eminente presso i ministri, fa ottenere impieghi, promozioni, trasfugamenti di favore, mercè

un prezzo stabilito equivalente al grado di favore ottenuto. Questo è un mercimonio della deferenza che hanno gli impiegati verso di lui, i quali, del resto, ignorano la vigliacca protezione a prezzo convenuto. Chi stimerebbe onesta questa persona? Chi ha veduto se porta segni degenerativi?»

E il delinquente, così comune nella società umana, il detrattore dell'altrui riputazione e dell'onore, non è forse anch'egli un criminale? Il falsificatore, o colui che converte il suo ufficio d'ingegnere in quello di difensore per mercede; colui che essendo al posto di rappresentante della provincia, o del comune, o dello Stato, tradisce il suo mandato per denaro, e diviene avvocato di chi deve essere accusatore, non è egli un criminale? — E lo, conclude il Sergi, colloco questa gente nella piccola delinquenza, ma la realtà è tutt'altra: non è grande; però evade dal giudizio penale, si salva; e continua a vessare la società umana. Chi ha guardato dentro alla morfologia di questi peccati criminali? Potrei moltiplicare gli esempi; ma, a che vale? Tutti li sanno, tutti conoscono che quel che affermo è una verità evidentissima.

Il processo della Banca Romana

(udienza di ieri)

Gli avvocati della parte civile domandano la lettura degli interrogatori di Pietro Tanlongo. Il pubblico ministero si associa all'istanza della parte civile; oppone però alla lettura dell'interrogatorio di Pietro Tanlongo avanti al Comitato dei sette. Dopo le repliche degli avvocati della parte civile e della difesa, l'udienza si sospende.

Nell'udienza pomeridiana la corte esprime ordinanza che accoglie la lettura degli interrogatori di Tanlongo Pietro davanti al giudice istruttore e respinge la lettura degli interrogatori avanti al Comitato dei sette. Richiamasi l'ispettore Mainetti che conferma il verbale di confronto con Pietro Tanlongo.

Quindi i periti Morelli e Brusaglia in difesa di Lazzaroni espongono lo stato patrimoniale di Lazzaroni dal 1875 al 1892. La parte civile si oppone alla produzione di alcuni documenti da parte della difesa di Tanlongo. Dopo una lunga discussione l'udienza è rinviata a domani.

Il censimento del 1893

Secondo i calcoli della Direzione generale della statistica al 31 dicembre 1893, l'Italia contava 30,724,037 abitanti. L'incremento naturale della popolazione, calcolato per eccedenza dei nati sui morti, fu nel 1893 di 348,442 individui; pari a 11.34 ogni mille abitanti; nel 1892 esso era stato di 307,794 e nel 1891 di 336,812.

Le nascite nel 1893 furono nel rapporto di 36.02 per mille abitanti, nel 1892 erano stati 33.37 per mille, nel 1891 37.31 e nel periodo (1882-90) 37.72.

I compartimenti che ebbero nel 1893 quotienti più alti di novità sono il napoletano, le Marche, l'Emilia e la provincia di Roma, i quotienti più bassi sono quelli dei compartimenti settentrionali, segnatamente del Piemonte e della Liguria.

Ogni 1000 nascite se ne contarono nel 1893 68.86, nel 1892 70.19, nel 1891 70.70 di bambini illegittimi ed esposti.

I quotienti di natività illegittimi, in rapporto alla natività generale, sono più elevati nell'Italia centrale, e più particolarmente nelle provincie di Roma, delle Romagna e di Perugia, che nel resto d'Italia.

I nati morti furono nel 1893 nel rapporto di 1.50, nel 1892 di 1.47 e nel 1891 di 1.46 per mille abitanti.

I morti nel 1893 furono 776,704, pari a 25.28 ogni mille abitanti; dal 1861 in poi l'anno 1893 è quello che ha dato il quotiente più basso di morti. Nel 1891 il quotiente più basso di morti.

Nel 1891 il quotiente era stato di 26.21 per mille abitanti, nel 1892 di 26.29.

Nell'anno 1893 sono avvenuti nel Regno 225,523 matrimoni; per ogni mille abitanti ne furono contratti 7.84.

Si nota che nel periodo 1891-93 i matrimoni sono stati alquanto meno frequenti che negli otto anni precedenti.

I quozienti più alti sono dati dagli Abruzzi, dalla Calabria, dalla Basilicata, dalle Marche e dalla Sardegna, quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

Bozzetto parlamentare

Il deputato seduto accanto

Non è meno infelice di quello seduto sotto: lo supera talvolta nell'intensità dei pericoli.

Il deputato seduto accanto, per prima cosa riceve dalle mani dell'uscieri il vassoio dell'acqua: se lo colloca davanti, mette due cucchiaini di zucchero nel bicchiere, versa dentro il contenuto della boccia, e rinfuglia con discrezione per non disturbare l'oratore.

Questi intanto ha preso il volo in difesa della legge che si discute, o per combatterla con tutta la forza dei suoi polmoni e dei suoi argomenti: quanto più il discorso si allunga tanto maggiore è il bisogno di bere.

Il deputato seduto accanto deve vigilare attentissimo, per porgere al collega il bicchiere nella pausa oratoria, poi riempirlo subito dopo e aggiungere una nuova dose di zucchero.

Se il deputato seduto accanto si accorge che il discorso estemporaneo del collega non soltanto è meditato, ma anche imparato a memoria, gli tocca allora una missione più ardua.

Al posto dell'oratore c'è il largo fascicolo aperto della relazione, c'è il quaderno degli ordini del giorno e delle mozioni presentate; un imbarazzo insomma e un cumulo di carte messe lì per nascondere la verità: ossia per nascondere quell'altro mucchietto di cartelle battute là in un apparente disordine, o in cui tutto il discorso sta scritto dalla prima all'ultima sillaba.

La memoria fa dei brutti tiri, talvolta, e si smarrisce e si perde quando un po' di tropicizzazione entra nell'animo di chi parla.

Questi allora fa un'occhiata d'intelligenza al deputato seduto accanto: un'occhiata in cui si mescolano il terrore d'un possibile insuccesso, una ardente supplicazione, un bisogno grande d'aiuto, un desiderio di dargli a bere a tutta la Camera.

Il deputato seduto accanto capisce per aria. Appoggia il gomito al banco, posa sulla mano la fronte come per concentrarsi in una più vigorosa attenzione, e stende l'altro braccio, con artificiosa noqueranza, in modo che la mano a porta raggiunga il cumulo dei fogliati custodi della improvvisazione oratoria.

Il deputato seduto accanto segue con l'occhio sulla carta il discorso che esce sfato dalle labbra dell'oratore: ma per non fare atti visibili che darebbero a supporre una innocente complicità, la mano del deputato seduto accanto con rapidità mirabile, quasi fulminea, riesce a portar via la cartella esaurita: onde l'occhio dell'oratore, lanciando sguardi fuggitivi sul manoscritto, si ritrova sempre in paese di conoscenza: vede in bell'ordine allineate le modestissime frasi che gli risplendono nette e spiccate nella sua memoria. E va avanti trionfando.

Il deputato seduto accanto riprende prima d'ogni altro gli effetti della turbinosa eloquenza del parlatore. Perché se il gesto di costui è d'un'ampiezza inquietante, se egli ha l'abitudine, come l'ha inventata da più di trent'anni Francesco Crispi, di piegarsi a un tratto verso il vicino, per scagliarsi in piena faccia le due o tre parole che compiono la frase, allora il deputato seduto accanto bisogna che si rassegni a pigliarsi qualche manrovescio, altrettanto energico quanto involontario, come a ricevere l'onda, altrettanto sonora quanto umida, delle parole vibranti nella conclusione del periodo.

Il deputato seduto accanto, finito il discorso, è il primo a stringere la mano al collega. Nel più dei casi è anche il solo.

Perché questa regola nella vita parlamentare è immutabile: Anche se un discorso piglia le proporzioni d'un disastro, il deputato seduto accanto deve sempre stringere la mano all'oratore.

— Lo date troppa acqua, dice uno. — Glielo date troppo poca, dice un altro. — Ha patito il freddo. — No; la vostra camera è troppo calda.

Pad' asservi del vero io una o in altre di queste ragioni; ma l'invito anche corando la pancia con tutto lo rogo, essa deperisce. Perché?

Una qualche sera, all'oscuro, levate il vaso dal piatto su cui posava; vi accadrà forse di vedere nel piatto una luce simile a quella che produce la lacciola. Non è altro che una quantità di piccoli leuciti fosforescenti, maccolati a piccoli fimbrioli, che prima erano nella terra del vaso e rodevano le radici.

Cambiate la terra, ripulite le radici, e la pianta si rilavrà.

La sanga. Solirada.

Il primo odi grida dei marinari Quando sgargolano le vele austeri contrari; L'altro è il divino che fa divini carmi Carlo le gregge, le camogane a Parni; Il mio tutto è il vasel di quel ficore Che a molti fratta infamia, a molti onore.

Spliegazione del monoverbo precedente.

PERNE (p enne)

Per finire.

Ad una vecchia contessa un giovane letterato domanda quale differenza vi sia fra l'amicizia e l'amore.

— Oh — risponde sorridendo la contessa — la differenza... dal giorno alla notte.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gorizia, 19 giugno.

Barbarie medioevali — Zuffa fra croati e triestini — Suicidio.

Sera sono verso le 5 ore, capitava a Visnovo in Collio la contadina Maria maritata Srednik, da Krasno, che da poco tempo era divenuta pazza.

Verso le 9 di sera mentre la povera montecatta girava ancora per il paese; commettendo stranezze, le mossero incontro i contadini Giuseppe Trsetic, Giuseppe Misogoj e Michele Gornisco, tutti e tre da Visnovo, s'impossessarono di lei, le legarono le mani in croce sul dorso, indi scortarono la povera donna per breve tratto fuori del paese ivi la lasciarono sola, in biala del case, e se ne andarono tranquillamente a dormire. Erano le 10 di notte allorché i tre bei campioni abbandonarono in queste condizioni la misera pazza.

Quella notte, malauguratamente, si scatenò sopra Visnovo e contorni un temporale, di cui da lungo tempo non si ricorda uno più violento.

A quanto risulta dalle voci che corrono, la infelice Srednik avrebbe gridato tutta la notte, invocando soccorso; ma in tutto il paese non si trovò un'anima che si movesse a compassione di lei.

La mattina seguente, alle 4 ore, la povera martire fu trovata agonizzante nella corte rustica del campagnolo Stefano Ersetic; essa era caduta e giaceva col volto sul terreno, tutta rannicchiata le mani ancora saldamente legate dietro la schiena.

Fu una donna, certa Maria Obiehit che la trovò, in cosiffatte, terribili condizioni: ma — si stenterà a credere — essa non inosse un dito per soccorrere l'infelice agonizzante!

Questa, rimase sempre nella stessa posizione continuando a rantolare senza che alcuno si curasse di lei. Finalmente alle 5 del mattino, un giovane viandante, Giuseppe Zullari, da Krasno, ritornando da Cormons a casa propria, passò per di là e cominciò all'orrendo strazio che soffriva la disgraziatissima donna, tenesse sollecito in suo aiuto e tagliò la corda che le avvinse le braccia.

Tardo soccorso, poiché da lì a pochi istanti la povera donna esalava l'anima.

Gli eroi di così barbara impresa furono eruiti dalla Gendarmeria di Quisica, che li denunciò alla Procura di Stato.

Domenica sera tre militi dei cacciatori di onanità croata in unione di altri due militi gregari alla milizia, si trovarono nell'osteria del signor Luigi Fogar al Ponte d'Isouzo. Nella stessa si trovava pure un'allegria brigata di signori triestini, i quali cantavano canzonette italiane. Ciò a quanto pare non garbava a quei figli di Marte, tanto che intimarono ai triestini con minacce pericolose di smettere di cantare in italiano. Furono semplicemente messi alla porta. Ma nell'ora d'essersi stati gettati fuori dell'osteria, alla quale vennero per precauzione chiuse porte e finestre, quei militi levando le baionette principiarono a battere sulle porte, fare dai buchi colle armi e gettare dei sassi. Il chiasso durò un bel pezzo fino a tanto che alcuni borghesi uscirono dall'osteria, e consegnarono buona dose di legnate a quei malcapitati ed eccedenti militi in modo da prender loro delle ferite alcune anche gravi con arma contundente; a tre persino portarono via la baionetta.

Un milite della milizia per le ferite riportate dovette venire trasportato all'Ospedale.

A quanto pare i due militi della milizia sarebbero stati i provocatori.

Carlo Luigi Macuz d'anni 30, fabbro nella cartiera di Piedimonte, venne trovato ieri appiccato ad un albero a Montespino.

Sabato aveva lavorato tutto il giorno, domenica fece da padrino ad un bimbo d'un suo amico di qui, o ieri non si sa per quale motivo pose fine ai suoi giorni.

Gli da un burrono. Giorni sono presso Paularo (Garnia), una ragazza volendo separare due giovanche che ritornano in mandria dalla malga, tentavano darsi di corna l'una all'altra, nel cinguolare che fece una di esse andò contro la giovane pastorella, la quale, perduto l'equilibrio, precipitò dall'altezza di molti metri nel torrente Chiarso. Fu raccolta svenuta e si constatarono su di essa lacerazione di una coscia, contusioni toraciche e distorsione del braccio destro. Si spera che con assidue cure guarisca in non molto tempo.

Spendizione di monete false. Zucco Francesco da Cividale, fu condannato a 15 mesi di reclusione per avere speso una banconota falsa da fiorini 50 in Medea frazione di Cormons.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza del Tribunale di Udine, che fondò la condanna del negatario Zucco, sul riconoscimento da parte del danneggiato. Fu difeso dall'avv. Boncinelli.

Nell'antisepsi di famiglia, il Crolum è necessario.

UDINE

(La Città e il Comune)

Caso operai. Iersora si riunì per la prima volta la Commissione, nominata dal Consiglio della Società operaia, composta di signori: Orattici geom. Giuseppe, Falcioni avv. ing. Giovanni, Borgagna Giacomo, Celasti Napoleone, Cossio Antonio, Gannari rag. Giovanni, Pedroni Giuseppe, Rizzani Leonaro, Subbadini dott. Lorenzo, Tonini Tiziano, per studiare e mandare al effetto il progetto dell'istituzione nella nostra città di caso operaio.

Giustificarono la loro assenza i signori Gennari e Rizzani.

Fra i presenti vi fu uno scambio di idee in proposito, e dopo di aver dato a parecchi degli incarichi da eseguire, venne stabilito di riunirsi nella prossima settimana.

Questa iniziativa è ottima e lodevole, e noi non dubitiamo che essa avrà l'appoggio dell'opinione pubblica, non solo, ma che il Municipio concorrerà, nei limiti che gli sono concessi, a renderla attuabile, come è stato fatto in altre città dove furono concessi gratuitamente gli spazi comunali per la costruzione di case operaie.

Se la memoria non c'inganna, in qualche città i Municipi destinarono a questo scopo anche delle somme di danaro; ma, per quanto ci consta, le aspirazioni dei cittadini che si sono fatti iniziatori in Udine della provvida istituzione, non vanno tanto oltre.

Comunque, ripetiamo che l'iniziativa merita senz'altro incoraggiata ed appoggiata. Anche il dare agli operai abitazioni sane, pulite, comode, allegre, è un mezzo per educarli a modi di vita migliori. Una casa buona e bella invoglia a starci il più possibile; quindi più casa o meno ostoria; quindi più salute, risparmio, buona armonia e moralità nella famiglia.

Deve intendersi a tutti che gli operai progrediscono migliorando materialmente e moralmente; e il Municipio, che nella città rappresenta tutti, è naturalmente chiamato a favorire coi mezzi di cui può disporre questi progressi.

Ad ogni modo, a Udine prosperano tante istituzioni civili, che anche questa, non non dubitiamo, troverà buon terreno per passare presto, dallo stato embrionale di idea, a quello di un bel fatto compiuto.

Da parte nostra accogliamo con simpatia il progetto per la costruzione di caso operaie nella nostra città, e, riservandoci di occuparci ancora in seguito dell'argomento, offriamo frattanto cordialmente, per quanto può valere, il nostro concorso ai cittadini volenterosi che se ne sono fatti promotori.

A proposito della diceria, registrata da qualche giornale della città, che fra le vittime del disastro di Karwin vi fossero venti friulani, un dispaccio da Vienna in data di ieri dichiara che dalla notizia pervenuta al Governo risulta non esservi nessun italiano fra quelle vittime.

Diamo quindi questa buona notizia a

smentita della diceria ed a conforto di quelle famiglie friulane che hanno lavoratori all'estero senza precisa indicazione della loro dimora.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio più certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.82.

A Parigi si ripristinano i Giochi Olimpici.

Il 18 corrente venne tenuta un'adunanza nell'Aula magna della Nuova Sorbona allo scopo di rimettere in vigore i Giochi Olimpici.

Ogni quattr'anni i giovani di ogni paese andranno a Parigi per disputarvi il premio nelle corse a piedi, a cavallo, in bicicletta o sui trampoli, che ora acquistano voga, nei giochi del disco, del pallone, del lawn-tennis, del football, del cricket, nella lotta del pugilato, nella musica, nella poesia.

Questi giochi rinascono per amore e cura di coloro che vedono benissimo il rinvigorismento della razza umana esser solo possibile col marz sana in corpore sano.

Speriamo che l'esempio di Parigi porti buoni effetti in tutti i paesi civili che si trovano in ritardo col progresso, e anche in Italia, dove non fosse altro che per la smania sempre avuta di imitare la Francia, troverà modo di ripristinare l'abitudine di quei giochi giuocati, i quali mantengono nel popolo la vigoria, rendono così potenti e temute le repubbliche italiane.

A questo proposito togliamo dal Bollettino della Federazione Ginnastica Nazionale, il seguente cenno che onora Udine:

« Si ricorda che a Udine fu istituito il 1° campo di giochi. Ora l'infaticabile presidente della Società Ginnastica di Udine, è riuscito con vero successo a far trionfare colà il concetto della ginnastica ricreativa.

Infatti l'ultima festa data nel Campo dei Frutti, ebbe un esito felicissimo. Le evoluzioni ginnastiche militari, gli esercizi col bastone Jäger, il salto, la corsa, il tiro al giavellotto, il foot-ball ecc. interessarono il pubblico concorso numerosissimo.

Gli esercizi ricreativi intesi anche si intendono a Udine, sono scarsi di ogni platealità e sono così fatti che avviano i giovani al sentimento della disciplina dell'ordine.

I fautori di questa ginnastica che incontra le simpatie popolari, dovrebbero generalizzarla con tutte le loro forze, perché essa come ogni altra ginnastica, ha di mira l'educazione civile, fisica e morale della gioventù ».

Ritraggiamo il Bollettino del cenno cortese, solo a scanso di fatali illusioni avvertiamo che qui, come da per tutto in Italia, si fa troppo per la festa e per il saggio, e poco per far entrare il gioco ginnico nelle abitudini della gioventù e del popolo. Tutta la festa la gioventù potrebbe eseguire i giochi nel Campo in modo di poter attrarre il pubblico, od una piccolissima tassa di ingresso, omo si usa in Inghilterra, servirebbe a fornire i mezzi alla società ginnastica per sostenere la spesa delle gite e dei viaggi ai congressi dei suoi campioni. E solo coi continui esercizi.

Convienne iniziare le gare fra gli stabilimenti educativi. Senza gara i giochi non recano diletto e interesse. Non è coi prodigi fatti nei saggi, ma col rendere la ginnastica abitudine di ogni classe di cittadino e di ogni età, che si deve riparare il riconosciuto decadimento fisico.

Mercato bozzoli. Oggi i prezzi continuano a segnare un aumento nel mercato pubblico. Si vendettero partite di gialli ed incrociati a L. 2.30, 2.50, 2.55, 2.90 e 3; doppi deparati a L. 0.90 e 0.95.

I fiandieri praticano prezzi ancora superiori, in ragione di 10 e 20 centesimi al chilogrammo.

L'aumento progressivo è conseguenza della scarsità del raccolto bozzoli della nostra zona.

Omofitezza. Dal giornale il Gambinus di Vienna apprendiamo che nella grande Esposizione internazionale di birre ad articoli albi che ora si tiene a Vienna, la ditta Fratelli Reinighaus di Steinfeld (Graz) ebbe il più alto premio, cioè il diploma d'onore, per la sua eccellente birra.

Ce ne congratuliamo anche col nostro amico signor Fernando Grosser, rappresentante e procuratore della ditta suddetta; e questa omofitezza valga ad attestare nuovamente la bontà e superiorità della rinomata birra dei Fratelli Reinighaus.

Mercato rattivato. Ricordarsi che il rattivato mercato del terzo giovedì di giugno ricorre nei giorni di giovedì 21 e venerdì 22 di questa settimana.

Società Anonima per la lavorazione meccanica del legname. Ricordiamo ai signori azionisti che venerdì 22 corr. alle ore 8 pom. nella sala della locale Camera di Commercio, avrà luogo la seduta dell'Assemblea generale ordinaria della Società.

Pubblica asta. Nel giorno 3 luglio prossimo venturo alle ore 10 presso l'amministrazione della Casa di Ricovero di Udine, si terrà pubblica asta, a candela vergine per l'affittanza novennale della bottega in Piazza Vittorio Emanuele N. 8. Dato regolatore annuo L. 1183. Deposito per adire all'asta L. 120. Cazzione mediante deposito in donario di un'annata di fitto.

Torinese utile per i fatali 15 giorni dell'aggiudicazione.

Bollettari per comprita bozzoli. Nella cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita Bollettari per comprita bozzoli.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutta la farmacia.

Buona usanza. Offerta fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di Tortora Bernardo: Toso Edoardo lire 1, Orlandi Luigi 1, Bertacoli avv. Mario 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, o dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco; via Mercatovecchio.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina da L. 0.64 a 0.60
Burro al Chilog. da 1.92 a 2.17
Patato al quintale da 10. — a 12. —

Granuli.
Granoturco all'Etol. da L. 8.90 a 9.70
Frisumonte da 0. — a 0. —
Segale da 0. — a 0. —
Sorghosso da 0. — a 0. —
Cingantino da 0. — a 0. —
Fagnuoli alpigiani da 0. — a 0. —
Id. di pianura da 0. — a 0. —

Foraggi. (compreso dazio).
Fieno dell'Alta da L. 6. — a 6.10
Id. da 5. — a 5.90
Fieno della Bassa da L. 4.20 a 4.50
Id. da 3.35 a 3. —
Paglia da foraggio al quint. da 0. — a 0. —
Id. da lettera da 0. — a 0. —

Combustibili.
Legna in stanga al Quint. da L. 1.74 a 1.69
Legna ingiata da 1.69 a 2.14
Carbone L. qualità. da 7.43 a 5.90
N. R. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.35 a quello sul carbone di L. 0.60.

Carni.
Vitalto quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.49
di dietro da 1.59 a 1.80
L. qual. taglio primo da 1.60 a 1.70
" " secondo da 1.40 a 1.50
" " terzo da 1.40 a 1.80
" " primo da 1.40 a 1.60
" " secondo da 1.20 a 1.30
" " terzo da 0.80 a 1. —
Vacca da 0.80 a 1.59
Pecora da 0.80 a 1.20
Arlois da 1. — a 1.40
Castrato da 1.20 a 1.60
Agnello da 1.20 a 1.40
Capretto da 1.20 a 1.70

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 6 94 ore 9. ore 15. ore 21. gio. 20 ore 9.

Bar. rid. a 10 Alti m. 118.10 743.4 749.2 743.8 153.3
liv. del mare 92 78 80 65
Umido relati. 92 78 80 65
Stato di cielo piov. piov. q. cop. q. ser.
Acqua cad. m. (S 37.9 7.4 — —
(N 3.3 3.7 1.4 — —
(vel. kilom. NE NW W — —
(vel. kilom. 2 11 1 — —
Toro. centigr. — — — —

Temperatura (massima) 26.4
(minima) 15.8
Temperatura minima all'aperto 14.8
Nella notte 11.6 ; 10.5
Tempo probabile:
Venti freschi III quadrante — Cielo vario qualche temporale al Nord.

Parlamento Nazionale
CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 19.
Presidenza Biancheri.

Si continua la discussione sul disegno di legge relativo alle operazioni elettorali e si impugna una lunga discussione sullo art. 9.

« I consiglieri provinciali e comunali durano in funzione 3 anni, si rinnovano per metà ogni tre anni, sono sempre rieleggibili.

Per i consigli comunali, composti di 15 membri, si provvederà dopo il primo triennio alla rinnovazione; il 1° dopo il secondo triennio di 7 consiglieri.

Il sindaco e il presidente della deputazione provinciale durano in carica 3 anni; la giunta municipale e la deputazione provinciale si rinnovano per intero ogni triennio.

Si procederà entro al limite alle elezioni supplementari solo nel caso che i consigli provinciali e comunali siano ri-

CALEIDOSCOPIO

Crosuche friulane. Giugno (1881). Il Patriarca Nicolò convocò un Sinodo generale in Aquileja.

Un pensiero al giorno. Una crosuchera, sia pur fida, è un anello allentato nella catena dell'amicizia o dell'amore, quanta essa congiunga due spiriti delicati; dopo, basterà uno strappo a spezzarla.

Cognizioni utili. Accade spesso a chi si diletta nel coltivare piante di casa, di aver dei diavolcini. Hanno un bel rosario, un'azalea, una pianta grassa, ecc.; li hanno comprati prosperi e fioriti, e li hanno avuti per un pezzo in buono stato; ma ecco che un brutto giorno la pianta deperisce. Che fare?

Il primo odi grida dei marinari Quando sgargolano le vele austeri contrari; L'altro è il divino che fa divini carmi Carlo le gregge, le camogane a Parni; Il mio tutto è il vasel di quel ficore Che a molti fratta infamia, a molti onore.

dotti a meno di tre quarti dei consiglieri assegnati alla provincia od al comune».

Brunialti e Barzilai propongono emendamenti circa la durata dei consigli. Galli, sottosegretario per l'interno, dice che il Governo per spirito di conciliazione potrebbe accettare il sistema francese della rinnovazione ogni 4 anni.

Parlano pro e contro altri oratori — finalmente Brunialti propone di ridurre la durata del mandato da 6 a 4 anni — Galli l'accetta — e si approvano i primi 2 comma dell'art. 9, con le modificazioni concordate fra Brunialti, il governo e la commissione.

E dopo brevi osservazioni si approvano anche gli altri comma — colla modificazione che il sindaco e il presidente della deputazione provinciale stanno in carica durante il quadriennio e la giunta e la deputazione si rinnovano per intero ogni biennio.

Approvansi poi gli articoli sino al 15. Si comincia poi a discutere l'art. 16 transitorio.

Le elezioni amministrative sono prorogate sino al mese di dicembre anno corrente. Sono eccettuate le elezioni di quei Comuni il cui Consiglio è stato sciolto, che erano fatte prima che cessino le funzioni del commissario straordinario.

Ma dopo brevi osservazioni e proposte si rimanda il seguito alla seduta anti di venerdì.

Seduta pomeridiana.

La Camera è agitata ed impaziente. Bacelli risponde efficacemente ed apertamente ad una interrogazione di Colajanni e Altobelli sulla recente chiusura dell'Università di Palermo.

Segue la discussione sui provvedimenti finanziari, e parla il relatore Macchelli della Commissione del 15, concludendo che la Commissione applaude agli intendimenti del Ministero, ma aspetta che le siano presentate proposte concrete per pronunciarsi.

Il presidente non crede che la Camera vorrà riaprire ora la discussione generale, e quindi crede che si debba deliberare se si vuole o no passare alla discussione degli articoli.

Parlano parecchi deputati e finalmente il presidente pone a partito il passaggio alla discussione degli articoli.

Quando si vota per alzata o seduta, quasi tutta la Camera si leva quasi di scatto. (Agitazioni; commenti vivissimi).

Avviene allora un incidente che si prolunga assai, provocato dall'Estrema Sinistra che voleva l'appello nominale, ma finalmente si adatta alla già fatta votazione, e si passa alla discussione degli articoli.

Pare a favorevole ad un aumento del dazio sul grano, così pure Gremonesi, Romanin Jacur, Maury; Cambay Digny e Fusco vi sono contrari.

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Si comunicano le solite interrogazioni ed interpellanze, e si toglie la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19.

Presidenza Farini.

Il presidente comunica che sabato scorso appena ebbe notizia dell'attentato si recò dal presidente del Consiglio e gli manifestò il profondo raccapriccio e il sentimento di orrore e di sdegno che codesto attentato aveva destato in Senato. Il Farini aggiunge: « Gli espressi il vivissimo compiacimento, i più caldi rallegramenti perché la sua preziosa vita fosse scampata. Auguro che questa vita, ormai lunga di servizi resi alla patria e al re, durasse lungamente (bene). Con questo atto e coll'espressione di questi sentimenti credo di avere compiuto un dovere e di avere interpretato il pensiero e l'animo di tutti voi. » (Vivi e prolungati applausi).

Maiorana Calatabiano si associa al presidente. In seguito l'on. Farini commemora il senatore Gabriello principe di Torremuzza.

Calabina si associa in nome del Governo.

Il presidente convoca gli uffoi per giovedì per l'esame del progetto di modificazione della legge elettorale politica e della legge comunale. Annuncia che il Senato sarà convocato in seduta pubblica per venerdì.

Un'ispezione strategica turca

Costantinopoli 19 — Proveniente da Costantinopoli giunse a Janina il generale Golt-pascià capo del genio militare turco, dopo aver ispezionate tutte le fortificazioni lungo il percorso.

A Janina si abboccò colla Commissione tecnica diretta dal generale Sceripascià, giunto appositamente da Pravesa; poi ripartì per Monastir e Salonicco diretto a Norussa.

Egli studiò strategicamente la zona militare della Tessaglia turca e dell'Epuro.

L'Imperatrice d'Austria pazza?

Telegrafano da Vienna: Si dice che l'Imperatrice, dopo la terribile grandinata della settimana scorsa, che vivamente l'aveva impressionata, ha dato nuovamente segni di alienazione mentale. Furono chiamati a palazzo diversi medici alienisti.

Il Re di Serbia a Costantinopoli

Belgrado 19 — Il Re Alessandro partirà tra il 20 e il 22 giugno per Salonicco, ove si imbarcherà diretto a Costantinopoli a bordo di un yacht del Sultano.

Lo accompagneranno il ministro dei lavori e alcuni ufficiali.

Si tratterà a Costantinopoli una discina di giorni.

Pietro Lega in carcere

Roma 19 — Pietro Lega, l'autore dell'attentato contro Crispi, ha rinnovato al procuratore generale la domanda di poter leggere i giornali in carcere. Questo permesso gli fu negato ed egli protestò.

Egli non vuole il pane nero, ma il bianco, contentandosi di una razione inferiore a quella prescritta dal regolamento.

Interrogato dal direttore delle Carceri Nuove cav. Cardosa, se avesse pensato a scegliersi un avvocato, rispose orolando le spalle.

Ma che avvocato! Mio difensore sarà il popolo: mi difenderanno i proletari.

Ogni volta che viene condotto al passaggio, il Lega si mette a cantare l'inno dei lavoratori.

Stamane domandò quando si farà il suo processo.

La polizia seguita le sue investigazioni a Bologna circa i precedenti e la vita del Lega.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per Mac-Mahan

Il re Umberto ha inviato lire mille al comitato per il monumento a Mac-Mahan a Magenta. La lettera di accompagnamento esprime il riconoscimento del re per i servizi resi da Mac-Mahan e il suo compiacimento che sia onorato il suo genio e il valor militare dove maggiormente brillarono.

Il Papa in San Pietro

Si dice con insistenza nei circoli vaticani che il papa avrebbe mostrata l'intenzione di scendere in S. Pietro il 29 corr., festa del principe degli apostoli, per assistervi ai vesperi solenni ed impartire così la benedizione al popolo, cerimonia questa che dal 1870 in poi non si è compiuta.

Il nuovo Sultano del Marocco

Tangeri 19 — Il nuovo Sultano Abdel-Aziz fu riconosciuto dalle città di Mequinez e Marocco.

Tutti i rappresentanti esteri, qui residenti, spedirono lettere di riconoscimento del nuovo Sultano del Marocco.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 19 giugno.

Col miglioramento lento ma progressivo dei prezzi bozzoli, i quali ancora oggi fecero un piccolo passo in avanti, pare subentrare da noi un po' d'interesse per la sete; siamo ben lungi dall'aver un mercato attivo ma quanto sopra bastò per fargli abbandonare l'inerzia abituale, la quale già da molto tempo tutto paralizzava.

Non possiamo, è vero, citare numerosi affari che ancora oggi non hanno avuto luogo, ma possiamo scorgere nell'andamento generale un miglioramento che potrà, col tempo, portare buone conseguenze.

Intanto i nostri detentori, chi più chi meno, hanno rialzato le pretese sulle loro sete.

Siccome però l'ottenere aumento è assai più difficile che il concedere ribasso, così i venditori devono aspettarsi dalla fabbrica una seria opposizione, già da oggi manifestatasi, con quasi totale

nullità di transazioni; opposizione che non si rallenterà e non si eliminerà che colla stabilità dei nostri prezzi. (Dal Sole).

Pordenone 19 — Oggi pesata chil. 143 di gialli ed incrociati gialli da L. 2,16 a 2,60.

Gorizia 19 — Oggi pesata chil. 500 di gialli ed incrociati gialli da fior. 0,90 a 1,28.

Pavia 19 — Vendita chil. 2.193. Nostrali da L. 2,40 a 2,80; incrociati da L. 2 a 2,40.

Bologna 19 — Oggi si vendettero chilogrammi 30.000 da lire 2,35 a 3,15.

Mantova 18 — Oggi si vendettero chilogrammi 19.000 gialli da lire 1,80 a 2,55; incrociati 8.000 da 1,00 a 2,30.

Piacenza 19 — Gialli nostrali da lire 2,25 a 2,60. Novara 19 — Oggi si vendettero chilogrammi 10.000. Gialli indigeni superiori da lire 2,40 a 2,80; comuni da 2,10 a 2,30.

Table with columns: Prezzo adeguato generale a tutto oggi, Prezzo giornaliero in lire, Quantità in chilogrammi, Qualità delle Gallette. Includes data for various types of silk and prices.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 19 giugno 1894.

Table listing prices for various agricultural products like Foraggi e combustibili, Frutta, and other goods.

Table listing prices for various types of silk (Pana, Para, Cillio, Suetini, Fragola) and their quality.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento della campagna, pervenute al Ministero di agricoltura:

Lo stato della campagna è sotto tutti i rapporti sensibilmente migliorato nella prima decade di giugno.

La fenagione diede prodotto buono ed abbondantissimo, ed assai pochi sono i lamenti per la imperfetta stagionatura.

Il frumento è prossimo alla maturazione; mostra le spighe abbastanza piene e nei luoghi caldi e bassi delle provincie Meridionali è già avviata la mietitura. Continua nelle stesse provincie la mietitura dell'avena e dell'orzo con buon prodotto.

Il granoturco è tutto bello. Le viti hanno in alcune provincie una messe di grappoli non molto abbondante, ma si mostrano in buon stato quasi dappertutto a ragione delle attive applicazioni di soluzioni cupro-calciche, la cui pratica si è ormai generalmente diffusa.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

All'Albergo d'Italia

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19. Prezzo di un bagno L. 1. Abbonamento a n. 6 » » 5. » » 12 » » 9. A. Bulfoni e figli.

Acqua di Cilli

in 4. vedi avviso pagina

Bollettino della Borsa

Table showing stock market prices for various commodities like wheat, oil, and other goods, with columns for item name and price.

Acqua di GLEICHENBERG (Sustria)

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882. Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scarta di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Legname da fabbrica usato da vendere

Travi, morali e mezzi morali, genere forte e sano, da vendere a prezzi mitissimi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibrono. Rappresentante in Udine e Provincia il signor LORENZO d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovechio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

FRATELLI BELTRAME

UDINE - Via Paolo Cacciani, 7 - UDINE. Grandioso assortimento. Lanerie per signora - Seterie nere e colorate - Stoffe Confetion - Stoffe per uomo estere e nazionali - Battiste per signora - Flanelle - Satin - Cretonné - Rajé. Deposito. Tappezzerie - Damaschi - Jute - Cretonné - Corsie - Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati - Tappeti da tavola - Volter. Specialità. Biancheria - Corredi da sposa - Tele di lino candide e naturali - Piquets - Doblotti - Brillanté - Servizi da tavola vera Fiandra - Ascigamami - Estesissimo assortimento stamperia qualità estere e nazionali. VESTITI SU MISURA - IMPERMEABILI. PREZZI LIMITATISSIMI.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dottor Quirico in congreva, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite pasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Viticoltori!

Oltre alle tante rinomate Pompe irroratrici

per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possedo pure il

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decoro anno un grandioso successo, poiché venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato per suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (polverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 per cento di zolfo.

Ho pure deposito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione. Prezzi d'impossibile concorrenza.

Eljero Alessandro Tabaccaio-Cambiovalute Piazza Vittorio Emanuele - Udine

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata. DUE NEGOZI. Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pae-fong, bronzo, ottone ecc. Vendersi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuo del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pae-fong, bronzo, ottone ecc. Vendersi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuo del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISIERE
MILANO
 Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne? So avete cura della vostra salute, a queste sostituite l'Acqua di Nocera Umbra, battericamente pura, ed a buon mercato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 2.00	6.00	D. 10.15	14.15
M. 4.00	8.00	D. 12.15	16.15
M. 6.00	10.15	D. 14.15	18.15
M. 8.00	12.15	D. 16.15	20.15
M. 10.00	14.15	D. 18.15	22.15
M. 12.00	16.15	D. 20.15	24.15
M. 14.00	18.15	D. 22.15	26.15
M. 16.00	20.15		
M. 18.00	22.15		
M. 20.00	24.15		

Questo treno si ferma a Portofino.
 (*) Parte da Portofino.

DA CARRARA A BELLUNGO	DA SPILIMBERGO A BELLUNGO
O. 9.50	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 9.30
D. 7.55	D. 10.30
O. 10.40	O. 13.30
D. 11.55	D. 14.45
O. 13.55	O. 16.45
O. 15.55	O. 18.45
O. 17.55	O. 20.45

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.15 e 19.55. Da Venezia arriva alle ore 18.15.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.07	O. 9.07
M. 13.14	M. 15.37
O. 19.20	O. 21.14

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.10	O. 10.00
M. 11.31	M. 13.20
O. 15.40	O. 17.30
M. 19.44	M. 21.30

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.55	O. 11.45
M. 13.14	M. 15.05
O. 17.20	O. 19.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

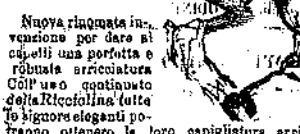
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
R.A. 8.00	8.42	D.A. 8.42	9.32
R.A. 11.20	12.05	D.A. 12.05	12.50
R.A. 14.45	15.30	D.A. 15.30	16.15
R.A. 18.10	18.55	D.A. 18.55	19.40

Ford-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici, anche la stessa ha detto e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli».

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Nuova ricomposta in vengione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col suo continuo uso della Ricciolina tutte le figure eleganti possono ottenere la loro capigliatura arricciata stando comodamente in casa, o nella più breve di semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.
 Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
 Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

VERNICE

ISTANTANEA
 Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. in vendita presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Lire 1.000 la bottiglia.

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene

rispondono all'infuenza elettrica, riparatrice, rianatrice dello

CINTURE DELLA SALUTE
 del dott. Carter Moffat

già professore decano della Facoltà Chirurgica di Edimburgo
 ricompensato con **MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE** da **S. M. IL RE D'ITALIA**
 per le sue importanti scoperte scientifiche.

In Inghilterra le Cinture della Salute del dottor Moffat sono popolarissime; tutti le portano come sicuro preventivo contro l'infuenza di malattie.



Il dott. Moffat vi dà il modo di essere sempre sani, vegeti e ferti; vi offre una corazzina contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poiché ciò vi costa poco e nessun rischio.

Le Cinture della salute danno nuova vita ed energia al corpo umano
Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono:	La Cintura della Salute	Guariscono e prevengono:
Malattie del sistema nervoso	Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso.	Infuenza
Rachitismo, Deformazione, paralisi, ecc.	Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso.	Consumazione, Pleuriti, Bronchiti, Costipazione, Asma, Anemia, Dispepsia
Sciatica, Malinconia, Logoramento del cervello	La Cintura della Salute si porta alla vita, a contatto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estate, di dolce calore in inverno.	Dilatazione dello stomaco, Malattie della vescica e reni, Paralisi vescicale, Calcoli, Malattie delle donne
Facilità nervosa, Insomnia, Debilità o irritazione epinale, Reumatismi, Artriti, Gotta, Epilessia, Atassia locomotrice, Isterismo, Debilità interna, Indebolimento generale, ecc.	Prezzo d'ogni cintura: LIRE 10 LIBRE Franco di porto in tutta Italia	Impotenza, Malattie di cuore e di fegato, Deficiente circolazione del sangue, ecc., ecc.

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali dovrebbero abilitarsi prima delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto

LA CINTURA DELLA SALUTE

Può porarsi da tutti, da esipi da ammalati; prevenendo e guarando essa un'infinita di malattie. La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Londra, sono la più sicura garanzia della sorprendente ed efficace azione di questa **Cintura della Salute**. (Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).
 Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo.
 Rivolgere le ordinazioni a mezzo di cartolina-vaglia di lire 10 all'unico rappresentante per l'Italia: **La Medicina Pratica**, Via San Calocero, 25, Milano che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Montecatini** presso Robitich (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.
 La sua qualità medicamentosa li fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o non resti certi di primario, notabilità mediche, fra cui il Prof. Sommelet S. natore del Regno, il Prof. da Dominici di Napoli ed il Prof. Gotheb di Graz e Francesco Schuster di Robitich ed altri.
 Vendibile al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** - Via Pao' Canciani. Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aguglia.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
 Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spottabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1902. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti osasporata per la perdita dell'**Antica Fonte Pejo**, ora tenta di smarcare l'Acqua del così detto Fontano (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di **Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste) onde confonderla colla rinomata **Antica Fonte di Pejo**, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedete perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontano. L'acqua della rinomata **Antica Fonte Pejo**, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
 Deposito in Udine presso le Farmacie **Comessalli, Fabris e Corbelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCERIA?



l'Amido Borace Banfi
 IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

EPILESSIA
 ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
 Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

BOLOGNA Direttore **Cleto Brenna**
 Piazza S. Martino
ATTREZZI e MACCHINE per l'agricoltura
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI A VAPORE ED A MANEGGIO
 per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICE A MANO
 Lunghezza battitore 45 - Lire 220
 Trebbiatrici a vapore per sementi feraggere
 Compressori da Fieno - Ventilatori per Cereali
CERNITORI e SVECCIA TORI PERFEZIONATI
 Sgranatori con sfogliatrice a vapore per granturco e Sgranatori a braccio
TRINCIAPORAGGI - FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
 Erpici - Estripatori - Seminatrici - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI
 per movimenti di terra e trasporti delle derrate

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.